

La Chiesa di Mar Išaʿya

dove fu scoperto
il più antico manoscritto conosciuto
dell'anafora di Addai & Mari

Al tempo del Patriarca Ezechiele (570-581), della Chiesa d'Oriente (Assiro-Caldea), un monaco che si chiamava Išoʿyahb bar-Qusri, originario di Mosul, costruì un monastero e il tempio di Mar Išaʿya, nel quale più tardi fu sepolto. In seguito il luogo divenne deserto, e l'area disabitata si chiama oggi Ras al-Kur. Il monastero fu trasformato in cattedrale intorno al VII secolo dagli arcivescovi Assiro-Caldei di Mosul.

Prima del 1694 tre altre chiese furono aggiunte al complesso del tempio originario di Mar Išaʿya, che prendono i nomi di Mar Gurguis, Mar Yuḥannan e Mar Quriaqos.

Nulla si è salvato dalla rovina, tranne due blocchi in calcestruzzo decorati, provenienti dal tempio di Mar Išoʿyahb. Dopo che il tempio di Mar Gurguis fu aggiunto al tempio grande, i reperti con scritte e decorazioni, che

appartenevano in origine al tempio di Mar Gurguis, furono trasferiti nel 1694 nella sala adiacente. Sebbene in rovina, il tempio di Mar Yuḥannan conserva la sua importanza storica, in quanto la casa dei Martiri risale all'era degli Atabeg. Insieme alle porte, altri spazi di Mar Yuḥannan e Mar Gurguis risalgono al restauro del 1694. **La chiesa conserva un antico libro di preghiere (*Hudra*) in Siriaco che risale all'incirca al X secolo**, e una icona bizantina proveniente dalla Palestina databile intorno al XVIII secolo.



(Joseph HABBI, *The Churches of Mosul*, Baghdad 1980)